

ROSE NELL'INSALATA

Dall'omonimo libro di Bruno Munari (ed. Corraini)

con Irina Lorandi, Riccardo Colombini
progetto, testo e regia Riccardo Colombini
collaborazione Sara Cicienia
consulenza scientifica Silvana Sperati (ABM)
scene Marco Muzzolon
collaborazione alle scene Mirella Salvischiani,
Alessandro Aresu
costumi Ornella Chiodini
animazioni video Sergio Menescardi
luci Matteo Crespi
produzione Schedia Teatro

in collaborazione con



con il patrocinio di



Lo spettacolo ha partecipato all'edizione 2016 del Festival Internazionale Avignon Le Off (Avignone, Francia)

"Avete mai visto le rose nell'insalata? Io sì..." (Bruno Munari)

"Le verdure sono una cosa seria!" dice lo Chef.

"Le verdure sono una cosa noiosa!" ribatte Romilda, sua assistente.

Chi ha ragione? Difficile dirlo...

Vero è che in questa cucina si vedono sempre e solo verdure... Odori sgradevoli, sapori poco invitanti: verdure grandi e piccole, corte e lunghe, verdi, bianche, viola, da tagliare e selezionare, tutto con estremo rigore e serietà.

Bisognerebbe provare a metterci un po' di colore, in questa cucina! Bisognerebbe provare a vedere le cose in un altro modo... E se quelle verdure così puzzolenti fossero capaci di stupirci? Se là dentro ci fosse nascosto qualcosa... aspetta un attimo... e quella che cos'è? Sembra... ma sì... è proprio... una rosa! Una rosa... nell'insalata?! Già... una rosa nell'insalata...

E nel cavolfiore... che cosa ci sarà? E nella cipolla? E nel porro? E in tutte le altre verdure?

Forse, questa volta, Romilda e lo Chef dovranno cambiare idea...

Dalla ricerca visiva di Bruno Munari, un lavoro teatrale per i piccoli.

Un gioco che, a partire dalle verdure, metta le ali all'immaginazione.

Schedia Teatro

Via A. Volta, 65 - 20010 Marcallo con Casone (MI) - Tel. 349 28 16 864 - info@schediateatro.it - www.schediateatro.it
P.I. e C.F. 06627500967

METTERSI IN GIOCO

"Per entrare nel mondo di un bambino bisogna almeno sedersi per terra"
(Bruno Munari)

Era da tempo che pensavamo ad un modo per far incontrare Bruno Munari con il nostro lavoro teatrale. Anche se solo attraverso i suoi libri e le sue creazioni, Munari è stato un punto di riferimento fondamentale nel nostro percorso di formazione: qualcuno di noi ne ha fatto addirittura l'oggetto della sua tesi di laurea... L'occasione si è concretizzata quando abbiamo deciso di confrontarci con un nuovo pubblico: la fascia d'età dei piccolissimi, da 2 a 3 anni, per noi territorio inesplorato.

È qui che Munari è diventato la persona giusta al momento giusto.

L'idea è arrivata sfogliando il libro "Rose nell'insalata" e le coloratissime immagini di fiori ed alberi create da Munari attraverso i timbri vegetali. Un'idea semplice e facilmente realizzabile; un'idea che ogni maestra dell'asilo conosce molto bene. Un'idea che, forse, era possibile tradurre dalla pagina alla scena, per farne uno spettacolo visivo adatto ai piccolissimi.

D'altra parte, vedere una rosa in un disegno ricavato dallo scarto di un cespo d'insalata implica un processo di astrazione che certamente non appartiene a un bambino piccolo: un problema non da poco...

A questo punto, Munari si è fatto subito sentire: per risolvere un problema, ci vuole un metodo. Per dirla con le sue parole: "Progettare è facile, quando si sa come si fa"... E il "come si fa", in questo caso, doveva passare obbligatoriamente per il gioco. Ma non subito il gioco teatrale, no... prima di tutto, il gioco con i bambini. Si trattava, dunque, di mettersi in gioco con loro.

Ecco che un'idea nata quasi per caso si è trasformata in un vero progetto.

Con la prestigiosa collaborazione di Associazione Bruno Munari e l'attenzione del Settore Servizi all'Infanzia del Comune di Milano è iniziata la fase laboratoriale del progetto, che ci ha fatto incontrare i bambini e le insegnanti del Nido e della Sezione Primavera della Scuola dell'Infanzia Tolstoj di Milano.

In questo contesto, abbiamo avuto la possibilità di sperimentare, provare, giocare insieme ai bambini: prima con verdure e colori, alla ricerca delle reazioni percettive agli stimoli dell'azione "Rose nell'insalata", e delle relazioni che, a partire da quell'azione, l'immaginario bambino era in grado di creare; poi, a partire dagli spunti raccolti, il gioco è diventato più propriamente teatrale, per un confronto diretto ed immediato tra il lavoro scenico ed il suo pubblico di riferimento.

Sembrerà forse scontato dire (ma è la verità...) che questa parte del lavoro è stata estremamente stimolante e divertente. Vedere negli occhi dei bambini la scoperta e la sorpresa per un gioco inaspettato, osservare con le insegnanti per operare correzioni e miglioramenti, consolidare ed arricchire le proprie metodologie di lavoro in laboratorio alla luce dell'esperienza del maestro Munari: queste, alcune delle possibilità aperte da quelle mattinate a scuola...

E poi si è trattato di mettere insieme i pezzi, come fossero le tessere di un mosaico il cui esito non era però assolutamente scontato. Non abbiamo mai smesso di farci domande. Ogni scelta (di drammaturgia, di scenografia, di gioco scenico) ha dietro un preciso pensiero.

"Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita significa conservare la curiosità di conoscere, la voglia di capire e il piacere di comunicare" diceva Munari.

Con questo lavoro cerchiamo di fare tesoro di queste sue parole.